

MARZO

1925

Bollettino Parrocchiale

di PIOLTELLO



ANNO SANTO

Cronaca Parrocchiale

CRONACA PARROCCHIALE.

La Pastorale del nostro Arcivescovo

Il Cardinale Arcivescovo Tosi ha rivolto al clero ed al popolo dell'Arcidiocesi milanese una lettera pastorale sull'Anno Santo.

Egli richiama anzitutto l'origine storica della grande Indulgenza del Giubileo, che si rannoda all'anno giubilare ebraico, in cui tutte le cose erano rimesse nello stato di prima; potevano redimersi gli schiavi, diventavano liberi i servi, tornavano ai primi possessori le terre e i beni alienati o impegnati, si rimetteva ogni debito e persino si sospendeva la coltivazione delle terre.

Il ricordo biblico ebraico influi sulle costumanze cristiane. **Bonifacio VIII** colla Bolla del 1300 consacrava l'anno secolare ed indicava il grande Giubileo a tutti coloro che avrebbero visitata la città eterna. Fatto storico questo memorando, osserva l'Arcivescovo, illustrato anche dal massimo poeta Dante e col suo personale intervento e con la penna nel suo immortale Poema. L'Anno Santo colla sua origine storica è quindi anno di indulgenza e di remissione, ed il Cardinale invita i cattolici ad approfittarne.

Passa quindi ad illustrare gli scopi dell'anno giubilare 1925, quali vennero esposti da Pio XI con la Bolla in cui l'indisse: la pace tra i popoli, il ritorno di tutti gli erranti alla Chiesa Cattolica, la sistemazione dei luoghi Santi di Gerusalemme.

Nei secoli scorsi di maggior fede l'anno del Giubileo portava la pace nelle coscienze, nelle famiglie, nelle nazioni, nei popoli.

Quest'anno non dalla sola Italia e neppure dalla sola Europa, ma dall'America, dall'Africa, dall'Asia e dall'Australia vengono i pellegrinaggi ad umiliare il proprio ossequio a protestare la propria fede e soggezione al Romano Pontefice, e non v'ha popolo separato dagli altri per linguaggio, per costumi, per civiltà, per clima che non sia rappresentato.

La Diocesi di Milano parteciperà all'Anno Santo con cinque pellegrinaggi, e l'Arcivescovo si porrà alla testa di uno di questi santi cortei nell'occasione solenne in cui il Sommo Pontefice canonizzerà la dolce sua Protettrice la B. Teresa del Bambino Gesù.

ONORANZE A UNA SALMA DI GUERRA.

Sabato 31 gennaio è giunta da un cimitero di guerra la Salma di un nostro Concittadino. Pioltello ha accolto il figlio suo, con tutta la devozione e l'austerità del culto che questo professa per i Morti e specialmente per gli

Eroi della grande guerra.

Domenica 1 Febbraio, dopo le Funzioni del pomeriggio, seguirono i funerali, che per il grande concorso di popolo, riuscirono veramente imponenti. Il Feretro coperto dal Tricolore, scortato dai Reali Carabinieri era seguito dalle Autorità civili e militari. Il corteo interminabile attraversò le principali vie della borgata fra un religioso silenzio rotto appena dalle preci dei buoni e dei nostri sacerdoti. Al cimitero dopo che il Rev.mo Sig. Parroco ebbe benedetto la Salma per l'ultima volta, un glorioso Mutilato portò l'estremo saluto.

Fra il silenzio profondo della folla e le note dell'Inno del Piave la bara venne calata nella fossa.

Pace all'anima del nostro fratello, pace a tutti i nostri cari Morti della grande guerra; la loro memoria sarà sempre in benedizione.

B. P.

Furono rigenerati nelle acque del S. Battesimo.

Zanaboni Giovanna Giuseppina di Umberto.
— Migliavacca Maria Francesca di Celeste —
Selvatico Clementino di Mario — Piazza Carolina Giuseppe di Giacomo.

Si unirono nel S. Matrimonio:

Doni Angelo con Boselli Silvia — D'Adda Costantino con Snaider Rosanna.

Passarono a miglior vita:

Caccianiga Gaspare di N. N. — Crippa Benedetto del fu Giuseppe.

CUOR D'ORO

Varie	L. 17.10
Farina Maria	» 2.—
Banfi Giovanna	» 5.—
Famiglia Gironi	» 5.—
Grazie.	

FEDE VIVA

In America, il protestante John Goodmann da Horfort infermo da 4 anni, visitava il celebre santuario di S. Anna di Beaupre, ed inginocchiato dinanzi alla taumaturga immagine, si domandava se era proprio vero che essa guariva i malati. E dovette convincersene subito, poichè all'istante balzò in piedi e senza più alcun dolore corse a dare la notizia alla moglie che se ne stava nell'automobile. Ecco un nuovo trionfo della fede!

*Avveziamoci a godere sempre nel pensare:
«Glorie e piaceri terreni, confusione eterna:
croci e mortificazioni, gloria e felicità eterna».*
Bossuet.